

Racconti e leggende di Ada Paravicini Donati agli alunni

Morbegno. Bellissimo incontro alla Spini Vanoni. L'ospite della Rsa e autrice ha parlato con i bambini «L'ho scritto per i miei nipoti, sono storie locali»

SABRINA GHELFI

Che bel regalo sotto l'albero per i bambini dell'istituto comprensivo 1 "Spini Vanoni", che ieri mattina nell'aula magna hanno ricevuto una raccolta di racconti e leggende dal titolo dolcemente evocativo, "Intorno al camino", direttamente dall'autrice **Ada Paravicini**, ospite della Rsa di Morbegno, racconti illustrati dalla nipote Elena. In questa occasione la fondazione Enea Mattei e la fondazione Casa di riposo Ambrosetti Paravicini, in accordo con l'autrice, hanno contribuito a organizzare e pubblicare la collana.

Una giornata speciale

Le istituzioni scolastiche hanno accolto e sostenuto l'iniziativa valorizzando il rapporto fra giovani e anziani ritenendo che «racconti e storie dei tempi passati sono un patrimonio del presente e un ponte verso il futuro». È stata una mattina speciale per gli alunni morbegnesi e per l'intera scuola ieri rappresentata da **Davide Fanchi**, presente all'iniziativa con i membri della fondazione Ambrosetti Paravicini della Rsa, **Italo Rizzi** (presidente), **Paolo Spini** e **Giacomo Ciapponi**, per la fondazione Mattei, **Marina Peregalli**, la colonna sonora

della giornata è stata firmata dalla Mini band della Filarmónica di Morbegno. In platea, fra i bambini, anche la signora Ada, 90 anni splendidamente portati, che ha spiegato come tutto sia nato da «una richiesta che mi avevano fatto da tanto tempo mie nipoti per le loro bambine. Siccome ho sempre fatto la cantastorie, perché sono zia, e non avevo altro da fare, ho scritto queste storie, e questo mi è servito anche a superare lo choc dell'entrata in casa di riposo alla quale non ero abituata - ha detto -. Però lo avevo scritto solo per loro, poi tutto sommato una porcheria non era e allora mi sono fatta convincere a renderle pubbliche, magari a qualcuno di voi bambini può piacere e forse anche qualche adulto, che ha conservato il cuore bambino può apprezzarlo».

E ancora: «Non sono una scrittrice, né un'inventrice, quello che ho scritto l'ho sola-

mente riportato perché l'ho sentito anch'io da altri. Leggetelo però e fatemi una promessa: venitemi a dire qual è la cosa più bella e quale la storia più paurosa».

I commenti entusiastici

Fanchi ha parlato di un grande regalo per la scuola. «Prima di tutto perché un libro è sempre un bel regalo, poi per quello che c'è dentro: questo libro ci permette di scoprire delle cose del passato che non vanno mai perse di vista». Anche il presidente della fondazione Ambrosetti Paravicini ha sottolineato come «questo sia un dono grandissimo che fa una persona portando la sua memoria, portando un tesoro che spesso viene dimenticato», ha affermato Rizzi invitando gli alunni a gridare un sentito grazie alla signora Ada, a zia Ada. Infine, Peregalli, intervenendo a nome della Mattei, ha espresso soddisfazione nel «sostenere questa iniziativa perché queste storie sono veramente un ponte tra passato e presente che fanno bene a tutti». Chi avrà il piacere di leggerlo troverà un mondo fantastico fatto di piccole cose, di serenità e mistero che invitano a dimenticare la frenesia e apprezzare il lento trascorrere del tempo.

ESPRESSO/CONFERENZA



La presentazione del libro "Intorno al camino" di Ada Paravicini alla scuola Spini Vanoni con la nipote Elena



La signora Ada ha consegnato il libro di racconti ai bambini della scuola ieri mattina FOTO GIANATTI



Un incontro speciale ieri degli alunni con l'autrice



La copertina del volume